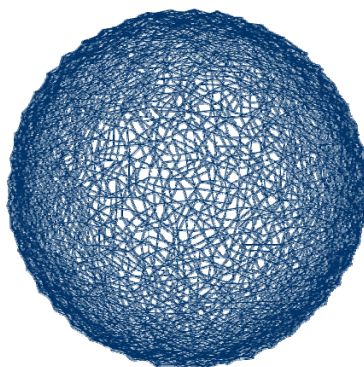


# Chi uscirà vincitore della Conferenza di Copenhagen?

Dicembre 2009

**Allianz**   
Global Investors



**COP15**  
**COPENHAGEN**  
UN CLIMATE CHANGE CONFERENCE 2009

## Highlights

### Argomenti della Conferenza:

- Adattamento ai cambiamenti climatici
- Trasferimenti di tecnologia
- Sviluppo delle capacità

Focus su i cambiamenti climatici per rilanciare le aziende che forniscono tecnologie pulite:

- Energia eolica
- Energia solare
- Energia idroelettrica

### Outlook di lungo periodo:

Finanziamenti alle tecnologie pulite da parte dei governi locali

### Paesi in via di sviluppo:

Richiedono sostegno per finanziare azioni finalizzate a contenere l'aumento delle emissioni.

**ALLIANZ GLOBAL INVESTORS PRESENTA LE PREVISIONI 2010  
IN CASO DI SUCCESSO O INSUCCESSO DELLA CONFERENZA**

Secondo Barbara Evans, Sustainability Research Analista di RCM, nonostante i notevoli progressi compiuti in vista della Conferenza di Copenhagen, in particolare per quanto concerne l'adattamento ai cambiamenti climatici, i trasferimenti di tecnologia e lo sviluppo della capacità, devono ancora essere affrontate sfide importanti.

Un aspetto critico dei negoziati riguarderà gli obiettivi a medio termine di riduzione delle emissioni per i Paesi industrializzati: è certamente positivo che le nazioni sviluppate abbiano già stilato un elenco pressoché esaustivo di "intenzioni", ma in molti casi i tagli richiesti dagli esperti non sono effettuati.

Attualmente la Norvegia è l'unico Paese al mondo ad avere assunto l'impegno di ridurre le emissioni rispettando obiettivi che si collocano al margine superiore del range raccomandato dagli esperti. Sarà inoltre necessario fare chiarezza sulla questione del sostegno finanziario richiesto dai Paesi in via di sviluppo per intraprendere ulteriori azioni finalizzate a contenere l'aumento delle emissioni e adattarsi agli inevitabili effetti dei cambiamenti climatici.

Per quanto Cina e India abbiano compiuto notevoli passi avanti negli ultimi mesi, in particolare impegnandosi a utilizzare nuove tecnologie ambientali, è necessario che i Paesi industrializzati si assumano impegni di finanziamento chiari e sostanziali per giungere a un accordo con le economie emergenti. Attualmente, non è confermata nessuna cifra sul tavolo delle trattative.

Sebbene i negoziati avviati a Bali nel dicembre del 2007 siano continuati e gli sforzi compiuti finora abbiano portato i Paesi del G8 a concordare l'obiettivo di contenere l'innalzamento della temperatura globale entro i 2°C, i mercati emergenti quali la Cina, il maggiore emittente mondiale di gas serra nel 2008 in termini assoluti, saranno pronti a fare la propria parte solo se i Paesi industrializzati dimostreranno il loro impegno a ridurre sensibilmente le emissioni nel medio periodo.

Decisiva, in particolare, la posizione degli Stati Uniti: la mancata ratifica del Protocollo di Kyoto nel 1997 non dovrà diventare un ostacolo al tavolo dei negoziati.

In caso di “successo” della Conferenza, che sia decretato dalla definizione di un accordo quadro che possa tradursi in impegni vincolanti dopo Copenhagen, si aprono i seguenti scenari per il 2010:

#### **Conseguenze del “successo”**

1. Economie e imprese torneranno a competere per definire gli standard tecnologici applicabili alle soluzioni a basso impiego di carbonio.
2. Proseguirà il decoupling tra crescita economica ed emissioni di gas serra.
3. Le politiche interne “in sospeso” sui cambiamenti climatici riceveranno il supporto necessario per essere definitivamente approvate.

Se i negoziati dovessero arenarsi e non si arrivasse a definire un accordo quadro, ci attendiamo il seguente scenario meno favorevole:

#### **Conseguenze del “fallimento”**

1. Possibile stallo delle politiche locali sui cambiamenti climatici. Negli Stati Uniti e in Australia, per esempio, la trasformazione in legge delle proposte in sospeso dipende in parte dagli impegni che la Cina e le altre economie emergenti si assumeranno a Copenhagen.
2. Una parte del mondo imprenditoriale esiterà a stanziare massicci investimenti in conto capitale a causa dell'incertezza relativa al costo futuro delle emissioni di gas serra.
3. Non sarebbe, però, il capolinea. Se anche non si raggiungesse un accordo quadro a dicembre, riteniamo che non sarebbero annullati i significativi impegni che molti Paesi hanno già assunto singolarmente per ridurre le emissioni.

I player favoriti sono coloro che già oggi utilizzano tecnologie pulite

I player sfavoriti sono coloro che non investono in energia rinnovabile

Secondo Sue Chan, Lead Portfolio Manager di RCM Global Sustainability Fund, in una prospettiva di lungo termine, l'eventuale successo della Conferenza di Copenhagen avvantaggerà chi "fornisce soluzioni", ovvero le aziende che lanciano sul mercato nuove tecnologie pulite, e i "primi utilizzatori", che affrontano tali rischi con grande anticipo rispetto ai concorrenti perché consapevoli che i trend in atto sono destinati a perdurare e ad assumere rilevanza strutturale.

Alla prima categoria appartengono le aziende produttrici di una vasta categoria di beni, dalle batterie per i veicoli elettrici ai sistemi di supporto per le "smart grid" le reti elettriche interattive che migliorano l'efficienza energetica, dai LED alle nuove generazioni di biocarburanti, fino alle tecnologie per la cattura e lo stoccaggio del carbonio.

Una maggiore enfasi sui "cambiamenti climatici" probabilmente rilancerà anche le aziende che forniscono tecnologie pulite più mature quali l'energia eolica, solare e idroelettrica.

Si aprirà inoltre un mercato per le tecnologie di telelettura impiegate per misurare l'efficienza energetica.

I "primi utilizzatori" comprendono un vasto insieme di società che hanno tenuto conto dei cambiamenti climatici e dei trend correlati nella definizione della propria strategia aziendale, investendo con largo anticipo risorse per mitigare il rischio di un ribasso degli utili causato dal futuro aumento dei costi operativi, tra i quali il costo del carbonio.

Sono aziende che hanno stanziato fondi per contenere le emissioni di gas serra e ridurre il proprio impatto sull'ambiente, mettendo in atto strategie per conseguire ambiziosi obiettivi in futuro.

Al contrario, le prospettive appaiono meno rosee per quelle società che impiegano processi ad alta intensità energetica facendo ricorso a combustibili fossili.

Il carbone, in particolare, risentirà degli sforzi messi in atto per ridurre le emissioni di CO<sub>2</sub>, mentre saranno favorite le fonti combustibili più pulite come il gas naturale.

Naturalmente per le economie emergenti in forte sviluppo sarà più gravoso, sia in termini assoluti che relativi, impegnarsi a rispettare gli obiettivi di riduzione delle emissioni e salire lungo la curva delle tecnologie pulite.

Nei prossimi anni la Cina, che utilizza prevalentemente il carbone per produrre energia, si confermerà probabilmente un importatore netto di questa materia prima da India, Indonesia, Australia e dal resto del mondo.

Difficilmente il carbone sarà rimpiazzato completamente, tuttavia una minore dipendenza potrebbe avere nel tempo un impatto sulla bilancia commerciale tra la Cina e le altre economie per quanto riguarda in particolare questa materia prima.

L'eventuale stallo delle trattative comporterà una battuta d'arresto per le aziende che sperano di beneficiare dei trend evidenziati, tuttavia su un orizzonte temporale di lungo periodo il sostegno alle tecnologie pulite è assicurato dallo slancio presente a livello locale, e in ogni caso proseguiranno gli sforzi per abbandonare la dipendenza dai combustibili fossili ad alto tasso di emissione di CO<sub>2</sub>.

## RCM

Società di Asset Management specializzata nella gestione azionaria globale di Allianz Global Investors.

Nove anni fa RCM ha creato un team dedicato alla ricerca sulla sostenibilità, **RCM Sustainability Research Team** per offrire un supporto di lungo periodo ai clienti consapevoli che la valutazione di fattori ambientali e sociali consente di identificare rischi e opportunità che i mercati non hanno ancora totalmente scontato.

Gli input provenienti dalla ricerca sulla sostenibilità sono pienamente integrati nel processo di investimento, grazie alla presenza di un membro del Sustainability Research Team nel comitato di investimento principale di RCM.

RCM aderisce inoltre ai Principi di investimento responsabile (PRI) delle Nazioni Unite.

RCM è stata riconosciuta e premiata a livello internazionale per il forte impegno negli investimenti socialmente responsabili.

### Riconoscimenti di RCM

- RCM si è classificata al 1° posto tra le società di gestione di fondi comuni per la Ricerca SRI nell'indagine Thomson Reuters Extel 2009.
- Andreas Utermann, Global CIO di RCM, è stato eletto "CIO of the Year" 2008 da Funds Europe.
- Premio "Best Climate Change Investment fund" 2008 assegnato da Holden & Partners/ Incisive Media ad Allianz RCM Global EcoTrends Fund.

## **Avvertenze**

Il presente documento è stato redatto ed approvato da Allianz Global Investors Europe GmbH, società controllata da Allianz Global Investors AG (società del Gruppo Allianz).

Allianz Global Investors Europe GmbH è una società di diritto tedesco con sede legale in Seidlstrasse 24-24a 80335 Munich.

Allianz Global Investors Europe GmbH è autorizzata in Germania come fornitore di servizi finanziari; per lo svolgimento delle proprie attività Allianz Global Investors Europe GmbH è soggetta alla vigilanza della Bundesanstalt für Finanzdienstleistungsaufsicht (BaFin).

Allianz Global Investors Europe GmbH ha stabilito una succursale in Italia che opera sotto il nome di Allianz Global Investors Europe GmbH, Succursale italiana. Per lo svolgimento delle proprie attività Allianz Global Investors Europe GmbH, Succursale italiana è soggetta alla vigilanza della Commissione Nazionale per le Società e la Borsa (CONSOB).

Il presente documento si propone di fornire notizie utili per scopi informativi e/o di discussione. Non intende essere un documento di carattere legale e/o di natura fiscale.

Le informazioni e le opinioni espresse nel presente documento, soggette a variazioni nel tempo, sono quelle di Allianz Global Investors Europe GmbH o delle società del Gruppo, al momento della redazione del documento medesimo.

E' vietata la duplicazione, pubblicazione o trasmissione dei contenuti del presente documento, anche parziale, a persone non autorizzate.

Alcune delle informazioni contenute nel presente documento derivano da fonti sia pubblicate che non pubblicate che si presumono corrette e attendibili ma non sono state verificate da terze parti indipendenti. Per questo motivo Allianz Global Investors Europe GmbH non garantisce l'accuratezza e la completezza di tali informazioni e non risponde di eventuali danni o perdite derivanti dall'uso delle informazioni fornite.

Le informazioni contenute nel presente documento non costituiscono offerta o sollecitazione del pubblico risparmio in nessuna giurisdizione in cui la società non è abilitata ad operare direttamente o nella quale la persona che effettua l'offerta o la sollecitazione non sia autorizzata a farlo o a nessun soggetto al quale non sia permesso fare tale offerta o sollecitazione nella giurisdizione in cui risiede.

Le dichiarazioni contenute nel presente documento sono soggette alle previsioni di qualsiasi offerta o contratto sottostante che possa essere stato o sarà stipulato o concluso.

Per le opportunità di investimento presentate nel documento non vi è alcuna garanzia di Allianz Global Investors Europe GmbH o delle società del Gruppo Allianz. Le performance illustrate si riferiscono al passato e non sono indicative di quelle future.

# Allianz RCM Global Sustainability

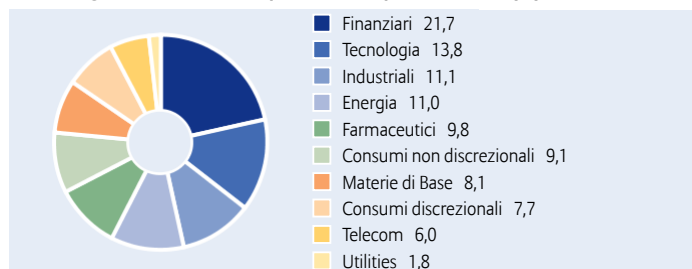
Fondo azionario di società internazionali attive a favore della sostenibilità



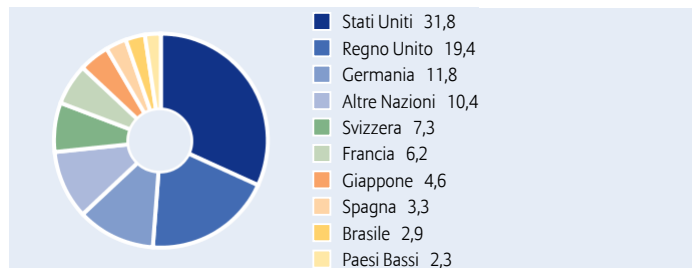
## Obiettivo del Fondo

Il fondo si concentra su società presenti sui mercati azionari e attive nello sviluppo sostenibile. L'obiettivo degli investimenti è di ottenere una crescita del capitale investito nel lungo periodo.

## Portafoglio Azionario: Ripartizione per Settore (%)



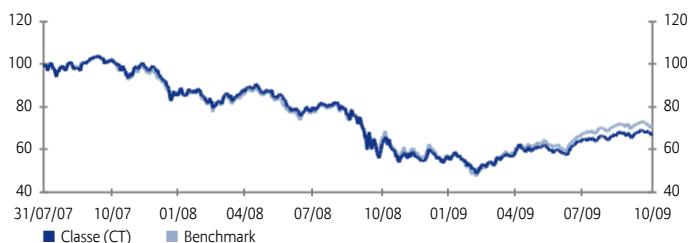
## Portafoglio Azionario: Ripartizione per Paese (%)



## Primi 10 Titoli Azionari in Portafoglio (%)

|                               |              |
|-------------------------------|--------------|
| NESTLE SA-REGISTERED          | 4,19         |
| BHP BILLITON PLC              | 3,09         |
| BNP PARIBAS                   | 3,06         |
| HSBC HOLDINGS PLC             | 2,84         |
| SCHLUMBERGER LTD              | 2,50         |
| TELEFONICA S.A.               | 2,46         |
| INTEL CORP                    | 2,37         |
| HEWLETT-PACKARD CO            | 2,32         |
| INTL BUSINESS MACHINES CORP   | 2,26         |
| BG GROUP PLC                  | 2,25         |
| <b>Totale Primi 10 Titoli</b> | <b>27,34</b> |

## Rendimento da Avvio Fondo



## Rendimento medio annuo composto (%)<sup>1</sup>

| Dati al 31/10/2009 | 1 Anno | 3 Anni | 5 Anni |
|--------------------|--------|--------|--------|
| Classe (CT)        | 7,48   | -      | -      |
| Benchmark          | 5,88   | -      | -      |

| Dati al 30/9/2009 <sup>2</sup> | 1 Anno | 3 Anni | 5 Anni |
|--------------------------------|--------|--------|--------|
| Classe (CT)                    | -5,56  | -      | -      |
| Benchmark                      | -3,68  | -      | -      |

## Statistiche del Fondo

|                              |    |
|------------------------------|----|
| Numero Titoli in Portafoglio | 76 |
|------------------------------|----|

## Caratteristiche del Fondo

|                                    | Classe (CT)                        |
|------------------------------------|------------------------------------|
| Benchmark                          | DJ Sustainability World Index T.R. |
| Orizzonte Temporale d'Investimento | Lungo Periodo (10 Anni)            |
| Patrimonio Netto (NAV)             | 0,89 m. EUR                        |
| Valore Quota                       | 6,75 EUR                           |
| Data di Avvio                      | 31/7/2007                          |
| ISIN                               | LU0158828326                       |

<sup>1</sup> Il calcolo del rendimento avviene sulla base del valore quota (senza considerazione delle commissioni d'ingresso; dei rimborsi reinvestiti). Il calcolo avviene secondo il metodo raccomandato dalla BVI Bundesverband Investment e Asset Management e.V. (la Confederazione dell'industria dei fondi tedeschi).

<sup>2</sup> I dati di performance si riferiscono al trimestre solare concluso più prossimo alla data di pubblicazione (30/9/2009).

**Avvertenze: I rendimenti passati non sono indicativi di quelli futuri.** Il presente documento ha carattere meramente informativo e le informazioni in esso contenute non costituiscono un'offerta o raccomandazione o invito a sottoscrivere o acquistare quote dei fondi. **Prima dell'adesione leggere il prospetto informativo disponibile presso i soggetti collocatori.**

Allianz RCM Global Sustainability è un comparto di Allianz Global Investors Fund, società d'investimento a capitale variabile di tipo aperto di diritto lussemburghese (société d'investissement à capital variable o SICAV). Allianz Global Investors Fund è in possesso dei requisiti di un organismo d'investimento collettivo in valori mobiliari ("OICVM") ai sensi della Direttiva CEE/85/611 dell'Unione Europea ("UE") e successive modifiche e integrazioni.

Allianz RCM Global Sustainability potrebbe non essere registrato o autorizzato ai fini della distribuzione al pubblico nel paese di residenza degli investitori, i quali sono pertanto tenuti a informarsi in merito alle leggi e alle normative vigenti nel loro paese di residenza in materia di promozione finanziaria. Le informazioni fornite nel presente documento non vanno in alcun modo intese come un'offerta o sollecitazione (i) all'acquisto di azioni di Allianz RCM Global Sustainability in alcuno dei paesi in cui tali offerte o sollecitazioni non siano autorizzate ai sensi di legge ovvero in cui il soggetto che effettua tale offerta o sollecitazione non sia in possesso dei requisiti previsti a tal fine, né (ii) a chiunque non sia autorizzato per legge a proporre tale offerta o sollecitazione nel proprio paese di residenza. Nello specifico, Allianz RCM Global Sustainability non è disponibile ai fini della distribuzione o dell'investimento da parte di investitori degli Stati Uniti d'America ("USA"). Le sue azioni non sono registrate ai sensi dello US Securities Act del 1933 e successive modifiche e, tranne nel caso di operazioni che non violino il Securities Act o altre disposizioni vigenti in materia di strumenti finanziari (compresa, a titolo non esaustivo, eventuali leggi nei singoli Stati federali degli USA), dette azioni non possono essere offerte o vendute, direttamente o indirettamente, negli USA o nei loro territori o possedimenti ovvero nelle aree assoggettate alla loro giurisdizione, né a favore di un investitore negli USA. Le sottoscrizioni di azioni di Allianz RCM Global Sustainability possono essere effettuate esclusivamente sulla base dei più recenti prospetti informativi, completo e semplificato, di Allianz Global Investors Fund, corredati degli eventuali supplementi, unitamente all'ultima relazione annuale certificata (e successiva relazione semestrale non certificata, ove pubblicata). Le copie di tali documenti possono essere richieste gratuitamente alla società di gestione, Allianz Global Investors Luxembourg S.A., e ad Allianz Global Investors Europe GmbH.

Come nel caso di tutti i prodotti d'investimento, le performance passate di un comparto non costituiscono una garanzia di risultati futuri, e il valore delle azioni di Allianz RCM Global Sustainability e il loro eventuale reddito possono variare sia al rialzo che al ribasso. All'atto del rimborso delle azioni, gli investitori potrebbero ricevere un importo inferiore a quello originariamente investito. Gli attivi di Allianz RCM Global Sustainability possono essere denominati in varie valute e, di conseguenza, il valore delle partecipazioni degli investitori può risentire anche delle oscillazioni di valore delle valute stesse. Inoltre, il valore delle azioni di Allianz RCM Global Sustainability può essere sfavorevolmente influenzato dalle fluttuazioni dei tassi di cambio tra le valute di riferimento degli investitori e la valuta base. Per ulteriori informazioni in merito ai rischi descritti brevemente qui sopra e ad altri eventuali rischi connessi all'investimento nel comparto Allianz RCM Global Sustainability, si rimanda ai prospetti informativi di Allianz Global Investors Fund.

Il presente documento è stato pubblicato e approvato da Allianz Global Investors Europe GmbH, una controllata di Allianz Global Investors AG (società del Gruppo Allianz). Allianz Global Investors Europe GmbH è una società a responsabilità limitata, costituita ai sensi del diritto della Repubblica Federale di Germania, con sede legale in Nymphenburger Strasse 112-116, D-80636 Monaco di Baviera. Allianz Global Investors Europe GmbH è un istituto autorizzato alla fornitura di servizi finanziari (Finanzdienstleistungsinstitut). Per lo svolgimento delle sue attività, Allianz Global Investors Europe GmbH è soggetta alla supervisione dell'organo di vigilanza tedesco Bundesanstalt für Finanzdienstleistungsaufsicht (BaFin). Ai sensi della Direttiva dell'UE in materia di servizi d'investimento (CEE/93/22), Allianz Global Investors Europe GmbH è altresì autorizzata a fornire servizi finanziari in vari paesi dell'UE e dello Spazio Economico Europeo, ivi compresa l'Ungheria. Il presente documento è finalizzato a fornire un'ampia panoramica a fini di discussione e/o informativi. Inoltre, esso non è stato redatto con l'intento di fornire una consulenza di natura legale o tributaria. Le opinioni e i pareri espressi nel presente documento sono quelli di Allianz Global Investors Europe GmbH e delle sue società affiliate al momento della pubblicazione e sono suscettibili di variazioni. Non sono consentite la duplicazione, pubblicazione o trasmissione, in qualsivoglia forma, del contenuto del presente documento a soggetti non autorizzati. Alcuni dati forniti nel presente documento sono stati tratti da varie fonti, pubblicate o meno, e sono ritenuti corretti e affidabili, tuttavia non sono stati sottoposti a verifica indipendente. Pertanto, Allianz Global Investors Europe GmbH non garantisce l'accuratezza o completezza di tali dati o informazioni e declina ogni responsabilità per eventuali perdite dirette o indirette derivanti dal loro utilizzo. Le opportunità d'investimento descritte nel presente documento non vengono garantite da Allianz Global Investors Europe GmbH né dalle società affiliate del Gruppo Allianz.